

Si ricevono esclusivamente presso Monsenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e successi. In Italia ed Estero ai seguenti prezzi: per linea di corpo 7; Terza pagina L. 1; Quinta pagina Cent. 30 (larga 1/2 di pagina); Cronaca L. 2; per linee Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Il Consiglio approva il Bilancio preventivo per 1911

I presenti
Presiede il Sindaco, il quale apre la seduta alle ore 14.20.

All'appello nominale sono presenti i consiglieri: Agricola Niccolò, Bassi Francesco, Belgrado Orazio, Beltrandi Giuseppe, Boselli Arturo, Celotti Felice, Conti Giuseppe, Comencini Francesco, Guesutta Raimondo, Gori Giuseppe, Gremese Antonio, Luzzatto Ugo, Monzembero Antonio, Messaso Antonio, Magistris Pietro, Nimis Giuseppe, Pecile Domenico, Della Porta Giovanni, Di Prampero Antonio, Renier Ignazio, Della Sbiava Italo, Di Trento Antonio, Venier Giusto, Vittorello Vittorio e Zuliani Plinio.

Assenti giustificati Lizzi, Girardoli, Pico e Murerò.

Il cons. Celotti per la via d'accesso all'Archivio Notarile

La seduta si inizia con una interrogazione del consigliere: Celotti il quale chiede alla Giunta quali provvedimenti essa intende di prendere per la strada d'accesso al nuovo palazzo dell'Archivio Notarile.

Pecile. Della cosa si è parlato col titolare dell'Archivio avv. Calleri, ma tutte le strade di quella località sono private. Alla Giunta l'idea di fare una passerella in quel sito è parsa prematura. Però si potrà ritornare sulla questione dell'accesso a quelle case a studiarla.

Celotti. L'archivio notarile è un ufficio della massima importanza ed è stato allogato fino a ieri in una sede infelicissima. Oggi che si è costruito il nuovo palazzo è necessario fornirgli le vie di accesso. Perciò il Consiglio Notarile ha chiesto in via provvisoria una passerella sulla roggia della parte della Madonna delle Grazie.

Pecile. La giunta ebbe infatti la domanda. Ma se non le parve di accoglierla fu appunto perchè le strade non sono ancora costruite e si tratta di strade private non assunte dal Comune. Del resto quando le strade attuali fossero sistemate, esse sarebbero a bastanza comode.

Promette però che la questione verrà riesaminata.

Bilancio Preventivo del Comune per l'anno 1911 Parla il Sindaco

Il sindaco comm. Pecile prende la parola e fa le seguenti dichiarazioni: « Nell'ultima seduta del Consiglio è stato detto da un collega della minoranza — solitamente benevolo ed obiettivo — a proposito dell'alteggiamiento della Giunta nei riguardi della scelta della località per il palazzo delle poste, che noi abbiamo fatto finora *finanza allegra*, e che gli pareva giustificato *può* la riluttanza ad accogliere quella delle soluzioni, che portava al comune un maggior aggravio di L. 37.000, mentre l'importanza del provvedimento avrebbe dovuto prevalere su ogni altra considerazione.

Nella relazione al bilancio non ci siamo diffusi in dimostrazioni per giustificare l'opera nostra; ma credo oggi doveroso di esporre alcune cifre ed alcune considerazioni per provare immeritata l'accennata accusa, per dimostrare che i maggiori oneri, a cui va incontro il Comune, sono una necessità inevitabile alla quale non è dato sottrarsi, per le cresciute esigenze dei tempi, per le mutate condizioni dell'ambiente.

La discussione del bilancio è una specie di esame generale di coscienza, che è utile di fare una volta all'anno, con piena sincerità, coll'aspirazione di un costante miglioramento.

Nella relazione, che ha un carattere essenzialmente finanziario, abbiamo preso in esame gli ingenti passi fatti dal bilancio, dall'anno 1894 in cui la sovrapposta fu portata a III, fino ad oggi.

Il confronto che vi abbiamo presentato guarda da un punto di vista personale il problema finanziario, prescindendo cioè dal carattere delle singole amministrazioni che si sono succedute, che sono l'esponente di fattori economici e morali. I nostri criteri non danno peso alla fatale condizione di cose che è al di sopra delle persone, essi ci fanno l'onore di considerarci autori, in un certo senso, del mirabile sviluppo economico e civile del comune, che è una cosa sola collo sviluppo dei servizi e delle esigenze comunali.

Se così vogliono giudicare, in verità che abbiamo motivo di compiacerci delle critiche, piuttosto che di dolercene. Per sottoporre al Consiglio i fatti nella loro precisa realtà, è bene però che io delinei sinteticamente l'attività della Giunta attuale, che si riassume

Indi si passa allo svolgimento dell'ordine del giorno, e cioè Ratifica delle seguiti deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale:

a) Deliberazione 18 dicembre 1910 N. 11728 con la quale fu elevato da 600 a 1000 lire il fondo per premi ai vigili urbani;

b) Deliberazione 30 dicembre 1910 N. 12493 relativa a variazioni al bilancio preventivo 1910.

La prima è approvata dopo brevi chiarimenti dell'assessore Della Schiava al Consigliere Ignazio Renier, e la seconda senza discussione.

Il regolamento dell'officina del Gas

E' ora all'ordine il seguente capitolo: Officina Comunale del gas. Varianti al regolamento per la concessione dell'uso del gas ai privati. Messa si sofferma sull'inconveniente creato dal minimo imposto di consumo che allontana gran parte di utenti. Crede che il cittadino abbia diritto di consumare quello che crede e di pagare in proporzione. Chiede si stabilisca quindi un minimo di tariffa ma non si impedisca di usare del gas alle famiglie che ne consumano poco. Crede poco opportuna la restrizione che si vuole imporre.

Gnesutta si associa. Venter. Abbiamo circa un centinaio di utenti i quali rappresentano per l'Officina una vera e propria passività. Io parlo ora come industriale. La misura proposta non colpisce i piccoli utenti in generale, ma una ristretta cerchia di persone che si servono del gas, ad esempio, per fare dei bagni poche volte all'anno, ma che tuttavia costringono l'azienda a fare le tubature ed eseguire i controlli ecc. ecc.

Pecile crede si debbano approvare le proposte della Commissione del Gas perchè essa è responsabile del buon andamento dell'Officina.

Messa ai voti le modificazioni al regolamento, vengono approvate.

Indi si approva sempre senza discussione la proposta di azione giudiziaria contro vari debitori morosi per utenze d'acqua potabile, e si passa alla discussione del:

Comune per l'anno 1911

nel confronto fra il bilancio del 1905 e quello del 1911.

Pensioni
Circa le pensioni l'oratore ricorda come si sia svolta l'opera dell'attuale Amministrazione per la sistemazione delle pensioni medesime.

Nel 1905 salivano a L. 49.000, esse hanno oggi raggiunta la cifra di lire 88.000, compresa le casse di previdenza. Si ha così un maggiore aggravio transitorio; però la nuova forma di trattamento di riposo degli impiegati porterà al bilancio un notevole sollievo in un prossimo avvenire e lo metterà al coperto degli ingenti passi ai cui sarebbe inevitabilmente andati incontro col sistema delle pensioni adottato dal Comune.

Nel complesso, compresa le pensioni, abbiamo un aumento per il personale di Lire 205.000, aumento che dipende in piccola parte dall'assunzione di nuovo personale, richiesto da ineluttabili necessità di servizio, in base a nuovi organici votati dal Consiglio; in parte da miglioramenti di assegni, resi necessari dalla convenienza di rispondere alle nuove esigenze della vita mentre assai basso era precedentemente il livello di detti stipendi. Il Consiglio ha sempre riconosciuto che non era possibile mantenere gli assegni di 10, 20 anni fa, data le esigenze dei nuovi tempi; infatti, i nostri migliorati stipendi rappresentano solo un pareggiamento a quelli delle aziende private, trattamento doveroso, per assicurare al Comune ed impedire che esulino gli elementi migliori, indispensabili al buon andamento della gestione di cui sostengono il carico ognor crescente.

Non si può indietreggiare... non si possono chiudere le scuole, che da sole rappresentano L. 80.000 su questi aumenti, né diminuire gli uffici.

L'Amministrazione Comunale ha sempre tenuto presente che ogni spesa è un sacrificio che ricade sui contribuenti; è però convinta che nelle questioni di personale per necessità di cose non sono possibili limiti assoluti; essa s'ispirerà costantemente come in passato al sentimento di giustizia, concedendo gradualmente quanto è doveroso per colmare gli squilibri e le deficienze che in un organismo complesso come il nostro, esistono quasi inevitabilmente.

Interessi passivi
Indi il sindaco passa ad accennare

ai servizi vari le cui modificazioni di bilancio nel quinquennio sono notevoli; e per quanto riguarda i lavori pubblici, senza considerare particolarmente i singoli stanziamenti di bilancio, pure generalmente aumentati, nota le nuove opere straordinarie compiute o pagate dall'Amministrazione durante il periodo 1905-1910.

Tutte queste spese dipendono da impegni presi da amministrazioni precedenti, o ci vennero imposte da leggi, o si resero necessari dall'aumento di servizi, — e sono spese che Voi avete tutti votato, ritenendole indispensabili per lo sviluppo dell'attività del comune. Ditelo Voi, o Signori, quali di esse, se vi fossero oggi presentate, vi rifiutereste di approvare?

Quali non erano necessarie? Quanto alla cifra degli interessi passivi, — accenna l'oratore — essa è aumentata in questi anni da L. 117.000 a L. 143.000, e l'aumento non fu maggiore, grazie alla trasformazione dei prestiti, dalla nostra Amministrazione proposta e compiuta. Così i nuovi debiti che per necessità si dovettero contrarre per oltre un milione, non gravano il bilancio che di L. 28.000 di nuovi interessi, e notisi che abbiamo cominciato ad ammortizzare oltre a L. 300.000 di debiti vecchi, che avevano ereditato dalle precedenti amministrazioni, colla forma di debiti perpetui.

Gli amministratori del Comune non possono chiudere la mente ed il cuore ai bisogni del paese... Sono trascorsi pochi mesi da che il Consiglio comunale ha votato unanime e con plauso, il milione e un quarto per il palazzo degli uffici e poco prima era stata votata l'altra spesa di L. 250.000 indispensabile per il fognone di Grazzano, di cui stiamo per iniziare la costruzione ed inoltre le 100.000 lire per le caserme, le 100.000 lire per l'ospedale vecchio, le 50.000 per il tram di Tricesimo. E potrete Voi esimersi domani dal votare un edificio almeno sufficiente per la Scuola d'arti o mestieri che conta oltre un migliaio di allievi, un locale scolastico fuori porta Gemona, mentre le scuole elementari esistenti rigurgitano di alunni? E non dobbiamo dare l'area a anticipare l'importo per il palazzo delle poste? e non aiutare il sorgere di una casa del popolo? E' giusto e leale intenderci: ma non è giusto né leale che si approvino singole opere, perchè ritenute necessarie, che si votino le relative spese, riservandosi poi di venire a dire: ma voi fate della finanza allegra!

Dal mercato al dazio
Venendo poi ai poveri mercati, il sindaco rileva come pur di involvere contro qualche cosa si sia voluto riavviare la campagna contro le povere tatte del giardino, le quali non solo hanno corrisposto bene per i mercati, ma che nella scarsità di locali che lamenta attualmente il Comune, hanno pur servito a cento cose: dar lavoro provvisorio per soldati, invece delle palestre delle scuole, da stalla per cavalli da truppa, da magazzini, da locali per esposizioni, risparmiando così inevitabili spese, a cui saremmo andati incontro per provvedere a queste necessità.

Si è poi voluto fare un carico alla Giunta di spese fatte di più del preventivo per favorire i mercati, gli spettacoli, il movimento cittadino...

Io mi rivolgo ai cittadini di animo e di cultura e domando loro come si può spezzare il sentimento di voler ridurre Udine un deserto, favorendo ai nostri danni quell'opera spontanea di decentramento, che già va così sensibilmente accentuandosi. Infatti le città non solo, ma anche le borgate vanno a gara nel considerare l'incremento della vita cittadina come un interesse economico e sociale.

Un'osservazione anche sommaria ai maggiori redditi del dazio conseguiti da quelle iniziative che fanno affluire visitatori alla nostra città, dimostra come queste spese siano largamente compensate dagli aumentati introiti.

Se il dazio negli ultimi mesi dell'anno testè trascorso, non ha dato il reddito che noi ci aspettavamo, ciò avvenne perchè le piogge del novembre rovinarono il mercato di Santa Caterina. E se noi abbiamo potuto resistere in tutti questi anni al progressivo aumento delle spese, senza imporre nuove tasse, fu perchè abbiamo cercato di accompagnare ed aiutare il progressivo aumento dei consumi.

Nè la Giunta ha trascurato di adoperarsi per procurare vantaggi indiretti al comune.

La Commissione dei Legati studia un'importante operazione che potrà mettere a disposizione dell'ampliato Collegio Toppi più larghi mezzi finan-

ziari, ha potuto realizzare sul Legato Tullio somma notevole, che vi proponiamo di utilizzare, per dare un ampio sviluppo alle case popolari, senza diminuire i redditi del Legato stesso. In un recente viaggio a Roma ci siamo interessati, coll'aiuto dei nostri valorosi e benemeriti parlamentari, onde conseguire mutui a tasso ridotto a favore della costruzione di scuole; per ottenere larghi sussidi alla Scuola d'arte e mestieri, tanto utile alla classe operaia quanto meritevole del più cordiale appoggio; per ottenere un aumento di contributo a favore della Udine-Mortegliano; per affrettare la costruzione delle caserme, del palazzo delle poste, dell'edificio viaggiatori della stazione e tutto ciò abbiamo fatto non trascurando di occuparci anche dei grandi interessi ferroviari che stanno a cuore alla città e alla Provincia.

LA CONCLUSIONE

E concludendo il sindaco esclama: « Il nostro Comune potrà sempre trovare un forte aumento di redditi nell'allargamento della cinta daziaria; e una volta costruito il palazzo degli uffici esso rappresenterà per il Comune un notevole cospicuo di entrata cogli affitti dei magazzini.

Il canone che noi paghiamo al Ledra in quest'anno è sensibilmente ridotto, e in un non lontano avvenire l'Amministrazione del Ledra potrà portare qualche cospicuo d'entrata al Comune.

Ma è inutile farci illusioni: di fronte alle necessità incalzanti, ai crescenti bisogni della vita moderna non vi è sapienza di amministratori che basti a mantenere un severo equilibrio nel bilancio, a Udine come in ogni altro comune d'Italia, se il Governo non vorrà seriamente e prontamente provvedere ad una trasformazione dei tributi, lasciando ai Comuni i mezzi di sviluppare i loro servizi.

Purtroppo, non sta in noi poter cambiare questo stato di cose... Dico chiaramente i nostri criteri quali siano le spese che noi proponiamo, che non rispondono a criteri di necessità e d'urgenza, se si vuol fare un'amministrazione ispirata alle moderne esigenze. Noi non abbiamo la pretesa di essere finanziari, ma in relazione ai bisogni abbiamo cercato di esercitare la virtù della parsimonia, resistendo per quanto possibile ai debiti ed alle spese; abbiamo cercato sempre di agire con oculatezza e prudenza, ispirandoci a corretti criteri di amministrazione, di accrescere ed intensificare tutto quanto poteva contribuire al benessere e al decoro della città.

La Giunta perciò aspetta con tranquillità e coscienza il vostro voto, pronta ad abbandonare questo posto, se credete che criteri diversi possano condurre a risultati più vantaggiosi per la nostra Udine, alla cui prosperità noi tutti aspiriamo se non con le stesse vedute, certo con lo stesso affetto.

Il portavoce della minoranza
Primo di tutti prende la parola sulla discussione generale il cons. Renier il quale accenna subito non avrebbe creduto alle parole del cons. Renier dice che esso non sono dissimili oggi da quelle dello scorso e dei precedenti anni. Siamo sempre alle solite critiche.

Sandri ha cominciato col dire che avrebbe parlato obiettivamente, ma ha concluso col dichiarare che non avrebbe votato il bilancio.

Spero che voce più autorevole della sua confuti le « chiacchiere del cons. Sandri ».

Termina dicendo che voterà il bilancio.

Se noi prendiamo il bilancio del 1902 e lo confrontiamo con quello del 1911 troviamo che sulla sovrapposta impossibile si ebbero aumenti di 29 mila lire; aumenti si ebbero anche nell'azienda del dazio; su quella d'esercizio, sulla tassa dei cani; sul valor locativo e su altri capitoli del bilancio si ebbero aumenti per un importo di circa 323 mila lire all'anno.

Noi abbiamo un bilancio di attivo effettivo di 340 mila lire all'anno.

Se guardiamo al debito vediamo che nel 902 questo era di 1.000.754, di lire aumentate nel 1911 di circa un milione. Se si calcolano i mutui fatti per gli edifici pubblici da costruirsi noi saliamo — così suppone l'oratore — alle cifre di circa otto milioni accrescibili indubbiamente per altre urgenti necessità cittadine.

Il cons. Renier prosegue nella sue pessimistiche considerazioni sul bilancio comunale, dicendo che la minoranza aveva già messo sull'avviso il Consiglio delle difficoltà cui si andrà in contro.

Dice inoltre che alcune spese gli sembravano previste non nelle misure che gli sembrerebbe ragionevole. Ed accusa di empirismo — a suo avviso — nella impostazione dei bilanci; la quale cosa impedirebbe la formazione di previsioni organiche e sicure.

Occorre — soggiunge — un piano finanziario per un decennio: Se non si è mai fatto, lo si faccia ora e ci si

adatti momentaneamente alle ristrettezze del bilancio.

Si faccia quello che si può, quello che è superiore alle nostre forze si rimandi. E' naturale che un'amministrazione sia pressata da sempre nuove esigenze, ma bisogna scegliere le più impoventi eliminare le altre che involgerebbero conseguenze per il bilancio del Comune, pericolose.

Riguardo agli articoli del bilancio, il cons. Renier, dice parergli quasi inutile la discussione perchè le spese nessuno può, prese ognuna a sé dire che si possono evitare, rappresentando esse in effetto delle necessità cittadine.

Infine si augura che il cons. Measso sia nelle critiche, più efficace di lui.

Il Cons. Sandri
Sandri. La minoranza ha sempre incoraggiato e approvato la Giunta nella sua indole, che chiamerò spendaccione, senza intendere con ciò di farle torto.

Il bilancio in generale non soddisfa l'assessore Sandri, il quale lo critica perchè non crede di rintracciare sicuri affidamenti.

Parla del reddito del dazio e dice che la diminuzione di esso potrebbe essere costante e preparare delle sorprese.

Parlando del passivo dice che oggi il maggior costo delle materie prime, della mano d'opera, e di tutte le cose, insomma hanno sensibilmente aumentato il prezzo dei lavori.

Invece dal bilancio della Giunta questo non risulta. In esse si fanno le stesse previsioni dell'anno passato, cosa che gli pare erronea. Critica la esiguità della somma destinata alla manutenzione delle strade che vorrebbe vedere in migliori condizioni, passa a parlare del piano regolatore della città, accenna a Toulada e dice che sarà difficile cavarsela con onore.

Scarsa pure gli sembra la somma destinata all'ufficio municipale di collocamento che bisognerà aumentare. Considerevolmente anche bisogna aumentare le previsioni sulla spesa per la costruzione del Palazzo degli Uffici. Contro questi inevitabili aumenti delle passività si è preveduto un aumento problematico del cospicuo daziario.

Non si sente il cons. Sandri, di votare il bilancio preventivo del Comune così come gli è presentato dalla Giunta.

Gnesutta. A mio modesto parere non si può approvare il bilancio senza chiarirlo in tanti punti che mi sembrano oscuri.

Critica assai vari capitoli del bilancio soggiungendo parergli le previsioni in alcune parti artificiose. Vorrebbe che si aumentassero le tasse su certe imprese esercitate dalle classi più abbienti che si soppressero all'aumento delle sovrapposte.

E' spesso interrotto da voci di protesta.

Magistris
Magistris. Ha studiato a fondo il bilancio, ma non vi ha pescato i grandi del consigliere Sandri. Rispondendo alle parole del cons. Renier dice che esso non sono dissimili oggi da quelle dello scorso e dei precedenti anni. Siamo sempre alle solite critiche.

Sandri ha cominciato col dire che avrebbe parlato obiettivamente, ma ha concluso col dichiarare che non avrebbe votato il bilancio.

Spero che voce più autorevole della sua confuti le « chiacchiere del cons. Sandri ».

Termina dicendo che voterà il bilancio.

Se noi prendiamo il bilancio del 1902 e lo confrontiamo con quello del 1911 troviamo che sulla sovrapposta impossibile si ebbero aumenti di 29 mila lire; aumenti si ebbero anche nell'azienda del dazio; su quella d'esercizio, sulla tassa dei cani; sul valor locativo e su altri capitoli del bilancio si ebbero aumenti per un importo di circa 323 mila lire all'anno.

Noi abbiamo un bilancio di attivo effettivo di 340 mila lire all'anno.

Se guardiamo al debito vediamo che nel 902 questo era di 1.000.754, di lire aumentate nel 1911 di circa un milione. Se si calcolano i mutui fatti per gli edifici pubblici da costruirsi noi saliamo — così suppone l'oratore — alle cifre di circa otto milioni accrescibili indubbiamente per altre urgenti necessità cittadine.

Il cons. Renier prosegue nella sue pessimistiche considerazioni sul bilancio comunale, dicendo che la minoranza aveva già messo sull'avviso il Consiglio delle difficoltà cui si andrà in contro.

Dice inoltre che alcune spese gli sembravano previste non nelle misure che gli sembrerebbe ragionevole. Ed accusa di empirismo — a suo avviso — nella impostazione dei bilanci; la quale cosa impedirebbe la formazione di previsioni organiche e sicure.

Occorre — soggiunge — un piano finanziario per un decennio: Se non si è mai fatto, lo si faccia ora e ci si

gettito di circa L. 300 mila. Ma per converso non rilevo, che per i maggiori bisogni che inerrano al peraltro incremento, anche le spese ordinarie aumentarono in misura press'apoco eguale.

Eppure tale aumento, ebbe di volta in volta, l'approvazione anche del consigliere Renier. L'affare, *frase testuale*, « non si può far a meno di votare nuove spese », ma voi Giunta dovevate far a meno di proporle », è argomento specioso. Noi non siamo dei suggestionatori, né il comm. Renier, è persona suggestionabile.

I consiglieri Sandri e Gnesutta, parlarono di bilancio poco sincero, dissimulazione di attivo, e di dissimulazione di passivo. Dunque un'accusa di bancarotta contro la Giunta. Ma è facile giungere a tali eccessi, quando male si interpretano i vari articoli del bilancio, e si giunge persino, a scambiare semplici partite di giro, con accantonamenti reali.

La poca sincerità sta invece nei critici. Da tutti si dovrebbe riconoscere che sino a che la riforma dei tributi locali non sarà un fatto compiuto, i Comuni tanto grossi che piccoli continueranno a dibattersi in gravi difficoltà: — e così pure le Provincie. —

Valga l'esempio del Comune di Venezia, che per quadrare il bilancio preventivo 1911, senza inscrivere la sovrapposta; ricorse ad un prestito simulato. Valga l'esempio di Milano, e anche della Provincia nostra, che nolevolmente aumentò la sovrapposta, per accrescimento automatico di spese obbligatorie, a nessuna amministrazione imputabile.

Concludiamo dunque che il progetto Sonnino per il miglioramento della finanza di Provincie e Comuni, progetto tenuto fermo dall'attuale Ministero, arrivi presto in porto. E' poi esagerata l'obbiezione, che per una nota legge di percussione economica il tenne aumento del due per cento all'imposta fabbricci, abbia a gravemente ricadere, largamente ampliato per coloro che tengono case in affitto.

Il nuovo limitato aggravio non potrà avere sensibile influenza sui prezzi di locazione, se non a patto di essere autatamente esagerato. Ma un eventuale abuso, non può distogliere la Giunta, da quello che è imprescindibile necessità. L'on. Luzzatto ieri, bene avvertiva che l'usura oltre eha del denaro può esercitarsi sulle pigioni, sulle vettovaglie, e sulle produzioni, ma che tutto ciò trovi una materiale ragione nei sodalizi per le case popolari, nelle banche popolari, nelle cooperative di consumo, di produzione e di lavoro.

Finisco avvertendo, che invano si pretenderebbe, come taluno propone, di ricavare nuove risorse dal dazio consumo. La legge Carcano del 1902, vietò la tassabilità di nuove voci, in quell'epoca dal Comune non compresa nella tariffa adottata.

Io non ho fatto altro che intavolare l'esordio, il sig. Sindaco in modo completo ribatterà tutte le critiche.

Gnesutta. Il proprietario farà pagare ad usura l'aumento della sovrapposta al pignone.

Zuliani. Il bilancio ha qualche imperfezione. Ma questo è logico. Qualcuno ha voluto farne la notizia troppo pessimisticamente, con una doppia lente, ma non si può disconoscere l'enorme somma di opere che l'amministrazione comunale ha fatto in breve corso di anni. Sanità, istruzione, edilizia, traviata, caserme sono tutte cose cui la Giunta ha maturato con amore.

Riconosce che dove i dazi sono stati aboliti i comuni si trovano a disagio; sull'aumento della sovrapposta è in disaccordo con la Giunta. Crede che si potrebbe ricavare un maggiore reddito con qualche modificazione sulle tasse dei daziabili.

Si tassino maggiormente gli spiriti, i liquori, le birre, i pesci di lusso; le selvaggine; il pollame; le acque minerali da tavola; i citrati effervescenti che sono consumati in quantità fantastiche, si introducano nelle tassazioni voci nuove di materie consumate dalle classi abbienti e si ricaveranno più equamente le somme occorrenti a sopprimere alle spese del bilancio comunale.

Comencini Domanda notizie determinate circa i lavori del nuovo palazzo degli uffici e le somme che vi si dovranno spendere. I consiglieri non sanno nulla di esatto in proposito, opperò crede utile il chiedere spiegazioni, anche perchè oggi si deve approvare la spesa in bilancio per l'anno in corso.

Un altro argomento di cui è necessario avere notizie è quello dei locali delle scuole secondarie Gianasio-Lico. Sarebbe un errore, soggiunge, l'edificio del Liceo e alloggiare poi le tecniche

Edo Domani con la Parla

nei locali ora occupati da questo, i quali locali sono adatti per gli insegnamenti ginnasiali e liceali, sono addirittura insufficienti per quelli tecnici. Cremonesi ritiene che le condizioni del Bilancio Preventivo non si presenterebbero tali qualora prima d'ora si avesse pensato all'allargamento della cinta daziaria. Accenna che l'utile della azienda daziaria fu di L. 21,980 nel decorso anno, e che come principio di equità e giustizia si dovrebbe pensare a questo allargamento. E' contrario alla abolizione delle barriere, dice che con tale sistema si verrebbe a favorire gli abbienti e gravare la classe operaia. Dice che l'attuale cinta è fino dal 1463 e che nella evoluta città di Milano in un ventennio si è allargata ben due volte la cinta daziaria. Dice che il portare l'aliquota com. da 111 a 139 equivale all'aumento del 2 e tre quarti p. 100, un affittuale che paga L. 200 annua viene a far pagare in più al proprietario per imposta L. 480 annuo.

Il Sindaco dice di apprezzare gli intendimenti svolti dal cons. Cremonesi sul dazio consumo e dice che sarà compito della Giunta di studiare la cosa.

La risposta del Sindaco

Pecile. — Rispondendo a Comencini dice: Come tempo fa ho annunciato al Consiglio, il progetto del palazzo degli Uffici è quello che voi conoscete salvo i ritocchi dovuti alla demolizione della Sala Ajace, della casa veneziana all'abolizione del restaurant ed estensione del porticato.

Tali varianti aumenteranno la spesa ma anche il reddito venendo i negozi ampliati, aumentati, migliorati, e forniti di magazzini sotterranei.

La spesa totale s'aggraverà intorno a 1 milione e 300 mila lire, salvo ritrimenti.

Per l'ottobre dell'anno in corso saranno a posto tutte le opere in pietra di Torrazzo e di Grignano, già ordinate. Il progetto sarà presto completo e comunicato alla cittadinanza nei dettagli. Occorrerà qualche mese per i computi metrici definitivi.

Comunicheremo a suo tempo al Consiglio il piano completo.

Passando poi a rispondere al consigliere Sandri, il Sindaco si esprime ad un dipresso così:

L'egregio collega ed amico Sandri fu sino a ieri nostro apprezzatissimo collaboratore e noi ringraziamo tuttora di non averlo più con noi nella Giunta. Egli ha preferito il tranquillo lavoro domestico ai rompicapi e alle battaglie dell'amm. pubblica — e non so dargli torto. Ma se è facile la critica, ma è più meritorio aiutare coloro che portano il peso non lieve dell'Amministrazione, partecipandovi?

Egli lascia intendere che il nostro bilancio non è sincero. Ciò non è esatto; le cifre del dazio sono messe con prudenza; gli ultimi mesi di quest'anno sono indice per l'avvenire. Notici che questo anno vi fu un novembre disastroso, e tuttavia abbiamo avuto L. 21 mila di più dell'anno scorso; gennaio va bene. L'avanzo di amministrazione è stato calcolato con prudenza.

Si avrebbe potuto aumentare di L. 20 mila, se si fossero volute computare talune piccole entrate, che furono trascurate.

Che poi gli avanzi degli anni scorsi siano stati calcolati in misura inferiore alla realtà, è evidente per chi sappia leggere i bilanci. Si tratta di una constatazione materiale e i fatti dimostrano che le cifre esposte furono effettive e reali per chi vuole onestamente interpretarle, altrimenti oggi si avrebbe oltre mezzo milione di debiti.

Circa poi l'aumento sulla fondiaria, l'imposta comunale, che era di cent. 111 nel 1900, viene portata nell'anno corr. a 139, con un aumento del 25 per 0/0 sull'imposta stessa, del 9 per 0/0 sull'imposta totale e del 2 3/4 per 0/0 sul reddito imponibile lordo: — un cent. rappresenta L. 2280; — i 15 cent. della Provincia rappresentano L. 300 mila; ossia un centesimo vale L. 20 mila.

Ma ad una trasformazione dei tributi si dovrà pur venire. La legge Sonnino proponeva di lasciare ai Comuni il canone governativo che per Udine è di L. 225 mila. L. 70 mila rende la tassa famiglia; sarebbero L. 155 mila acquisite al bilancio di Comune.

APPENDICE DEL «PAESE» 10

UNA STORIA D'AMORE

ROMANZO

DI GIACOMO DI BELSITO

Un pademonte, una serie di conseguenze spiacevoli anche per la tranquillità vostra! Animo; non state crudele! Vedete come s'amano? Vedete come soffrono?...

La zittellona lo ascoltava, come affascinata, tentennante, già vicina a capitolare.

— Non posso! Non posso! — esclamò; ma con minor convinzione.

E Fortunio insistette, toccando, con sapienza da artista, un tasto assai sensibile: — Non avete molto amato, voi? Ebbene, signora; pensate agli accenti cui conduce la passione, pensate ai drammi di cui può essere

Circa quanto aveva prospettato il cons. Zuliani, di rivedere cioè le tariffe daziarie, aumentando quelle relative a voci di consumo per classi più abbienti, bisogna non dimenticare che la legge lo vieta.

(...) E' vietato ai Comuni di aumentare i dazi propri o di imporre dei nuovi sui dazi generi in confronto di quelli già esistenti al 1° 1° 1901, a meno che agli aggravati di tariffa corrispondano diminuzioni o soppressioni dei dazi sui generi di prima necessità art. 13, II. cap. Testo Unico legge sui dazi di consumo 7 maggio 1908 N. 1948 n. d. r.)

L'allargamento cinta di cui si è parlato non è questione leggera. Occorre tener presente che la popolazione del Comune era calcolata nel 1910 entro la cinta, in 26 mila abitanti, nel suburbio immediato in 6 mila, nelle frazioni, in 13 mila.

Il Comune incassa, per ogni abitante L. 25, 80 di dazio, (più L. 7, 70 canone governativo) entro la cinta; — nel Comune aperto incassa L. 5, (più L. 1, 50 canone governativo).

Quindi, per i 6 mila abitanti del suburbio immediato, calcolando un maggior incasso di L. 20,80 per abitante, si avrebbe un maggior introito di L. 125 mila.

Però, per un complesso di circostanze speciali, (maggior agiatezza degli abitanti del suburbio immediato, ecc.) si può preventivare con prudenza, che l'incasso effettivo possa portarsi a L. 164 mila, da cui togliendone 55 mila di spese di riscossione, resta un incasso netto in cifra tonda di L. 109 mila — L'impianto della nuova cinta consumerebbe probabilmente un anno di proventi.

Per estendere la illuminazione la Giunta avverte che occorrono maggiori fondi per spese di impianto e di esercizio. E' pronto un progetto per migliorarla, per L. 28 mila.

Così per migliorare le spese occorre aumentare la fornitura di ghiaia, provvedere un buon pietrisco per le strade di traffico intenso, trasformare la pavimentazione di talune vie; assumere in manutenzione strade costruite da privati, ma di uso e di utilità pubblica, aumentare e migliorare il corpo degli stradini, pochi e mal pagati; ma per tutto ciò occorre, o aumentare l'imposta, o ridurre gli stanziamenti.

Passando al piano regolatore il sindaco annuncia che è stato ordinato all'Uff. Tec. di provvedere all'immediata compilazione dello stesso, nelle parti dove è più necessario. Ci sono tutti gli elementi. E' bene si sappia che l'attuazione non si può iniziare senza notevoli aggravii di bilancio.

Diede utilissimi effetti la ordinanza che prescriveva si dovesse chiedere il permesso di costruzione nella Udine esterna, presentando annessa pianta della località.

Così si otterrà dall'Uff. tecnico informato d'ogni innovazione, strade ed allineamenti soddisfacenti. Anche il nuovo regolamento d'igiene nient'altro questa azione. La nostra cittadinanza accoglie di buon grado i giusti consigli dell'Ufficio tecnico, messo in condizione di controllare ciò che si fa.

Rentier. — Osserva che egli non ha criticato l'aumento degli stipendi agli impiegati ma l'aumento dell'organico.

Ripete di condannare il sistema di aumentare le tasse per raggiungere il pareggio e di volere che si faccia un piano organico per un decennio, unica cosa possibile a salvaguardarci da eventuali brutte sorprese.

Pecile replica brevemente quindi invita il consiglio a passare alla discussione dei capitoli.

La discussione dei capitoli

Qualeche voce chiede: — A domani!

Il segretario dott. Doretti invece prende a leggere i capitoli dell'entrata, nonostante che qualche consigliere abbandonò l'aula.

La lettura di numerosi capitoli passa senza osservazioni.

E siamo alla lettura dei capitoli delle spese effettive. Al capitolo «spese d'ufficio» che sono 18 mila lire, Gnesutta raccomanda qualche economia.

Pecile prende atto della raccomandazione, che è accontentissimo.

Sulla spesa degli orologi pubblici Measso domanda notizia dello stato degli stessi.

Pecile. Stanno benissimo!! (Si ride)

causa un affetto potente come quello? S'interroga forse freddamente il cuore? Si ragiona sugli impulsi di esso? Non abbiamo parlato, poco fa, di questo terribile, imperioso fascino? Come potete non aver pietà, voi, che uscite da tante prove angosciose?...

Beltrandi, sul fondo dei miglioramenti ai minori salariati del Comune fa raccomandazioni per più sensibili aumenti.

Gnesutta raccomanda la condizione degli uccieri.

Pecile. Questi non sono compresi per ora fra quelli che godranno dei miglioramenti.

Gnesutta. Vorrebbe che fossero anch'essi compresi fra i beneficiati.

Cremonesi. Osserva che se si allarga il numero di quelli che godranno dell'aumento, le 10.000 lire stanziante diverranno una cifra irrisoria. Raccomanda gli spazzini ed i dazieri, i quali — dice — fanno un servizio meritevole di ogni speciale attenzione.

Pecile Per evitare sprecazione, terremo equamente conto dei meriti e dei bisogni del e varie classi cui migliorarle le condizioni di servizio.

Zuliani Fa raccomandazioni circa le tristi condizioni dei bidelli delle scuole.

Pecile. Si terrà conto della raccomandazione.

Al capitolo sull'illuminazione pubblica Beltrandi osserva che mancano in via Cavallotti presso la roggia due lampioni.

Cremonesi parla brevemente delle condizioni di viabilità del sito Cormor Aito e Gnesutta e di quelle di San Osvaldo.

Sul servizio sanitario

Al capitolo di spesa riguardante il servizio sanitario per i poveri, Cremonesi ricorda l'interessamento che egli in passato ha preso sulla questione. Ripete cose già dette altre volte ed accenna al servizio delle condotte e vorrebbe che si allargasse il servizio medico anche ai non iscritti nell'anagrafe dei poveri, che la scritta veniva modificata nel senso di chiamarla a magra degli aventi diritto alla cura, non con l'appellativo di povero.

Murero. Nessuna città ha un numero di cittadini che godono delle medicine gratuite come la nostra.

Riguardo alle critiche che il cons. Cremonesi ha raccolto a carico dei medici condotti osserva che di esse nulla è risultato attendibile. Non si hanno dati, non si conoscono fatti. Inoltre la professione del medico condotto è di quelle che più particolarmente si prestano alle critiche.

Ho fatto un'inchiesta — soggiunge — su quanto Cremonesi ha portato in Consiglio a carico dei medici condotti, ma nulla ho potuto rilevare.

Nessun medico mai ha richiesto pagamento alcuno a quei poveri che godono della cura gratuita né ha mancato in altra maniera al suo servizio.

L'estendere il servizio medicinale oltre i 18 mila cittadini che ora godono di questa facilitazione non è facile.

Ora avremo una condotta di più con la quale si avrà cura di allargare il servizio sanitario dei sobborghi. Abbiamo un medico condotto sostituito che prende il posto in ogni occasione del collega impossibilitato a prestare servizio.

Termina dicendo che le condizioni sanitarie del Comune come sono ora dovrebbero soddisfare tutte le esigenze. Se poi si vuole di più; si faccia la condotta piena, ma di badi che si va a ritroso e non si fa un passo ispirato dalle idee dei tempi.

Cremonesi è soddisfatto.

Zuliani. Nel fare il concorso per nuovo medico, sarebbe forse utile dare la preferenza a chi avesse qualità di ostetrico.

Murero. Allora bisognerebbe assumere il nuovo medico, che si sottotterrebbe ad un carico di lavoro ben più gravoso degli altri, come ostetrico e come ostetrico pagarlo.

Zuliani. Raccomanda che il Comune pensi ad istituire un ospedale di malattie infettive.

Murero. Accetta la raccomandazione per quando si avranno a disposizione due o trecento mila lire, quindi favorisce allo stesso con Zuliani informazione circa il contributo del Governo nella istituzione di un dispensario celtico.

Beltrandi. Raccomanda la manutenzione delle ritirate pubbliche.

Cremonesi Fa raccomandazioni circa le condizioni dell'abitazione del custode del pubblico Macello.

Pecile dà affidamenti.

Comencini al capitolo: Manutenzione delle strade raccomanda di ottenere

poi ammorevole, quei due ragazzi. E poi si amavano tanto! Oh! di questo la signora Rosalia era più che sicura! Se ne intendeva profondamente, lei!

Passato il primo momento di tenerezza, mentre la fanciulla la opprimeva di moine affettuose, la vecchia zittella iniziò la serie delle raccomandazioni.

— Ho ceduto, sarò discreta, vi aiuterò, ma esigo la massima prudenza! Badate bene! Siate cauti perché un'inezia rovinerebbe tutto, inesorabilmente!

Il predicazzo, ascoltato con pazienza al suo principio, da tre persone non ebbe — nel bel mezzo — che un solo ascoltatore: Fortunio. Quelli ai quali la cicalata era diretta, avevano ben altro peccato. Ma la governante ci teneva ad esporre il suo programma di prudenza, ragione per cui continuò a parlare per un pezzo, finché lo studente veneziano ebbe pazienza a propria disposizione.

che i lavori siano eseguiti con coscienza. Rentier vorrebbe delle economie sugli innaffiamenti della città.

Zuliani chiede sobliarimenti sulle spese di culto.

Pecile. Esiste in proposito uno speciale studio del cons. Measso. Non è possibile liberarsi da quella spesa, che altra volta si è cercato di evitare.

Cremonesi a proposito di malattie infettive, sollecita i lavori del nuovo fognone di Grazzano, il quale eviterà nell'estate il pericolo dell'espandersi di malfitte esalazioni.

Rentier fa alcune osservazioni sul capitolo delle spese facoltative che non crede opportunamente introdotte nel bilancio.

Non dice quali approvi e quali di disapprovi.

Gnesutta a proposito del concorso del Comune all'Esposizione di Roma chiede che cosa il Comune con quella somma intende di esporre. (Si ride).

Pecile informa che tutte le città d'Italia hanno contribuito finanziariamente all'Esposizione di Roma.

Gnesutta siede soddisfatto.

Il bilancio approvato

Il Sindaco mette ai voti il Bilancio Preventivo, il quale è approvato a maggioranza con assenti i consiglieri della minoranza, Sandri, Gnesutta e Zuliani.

A membro della Commissione per le liste elettorali è nominato il signor Luigi Conti.

Il mentre il pubblico sta sfollando per la seduta segreta, il sindaco annuncia che

per il palazzo postale

la Giunta ha scritto al ministero comunicandogli il voto del precedente consiglio e domandando che sia preparato il piano relativo.

E il ministero, in seguito anche ai validi appoggi dei deputati Girardini e Morpurgo ha già risposto che il progetto è allo studio, e dando i migliori affidamenti per una rapida soluzione. Non solo — aggiunge il Sindaco — ma io credo di poter sperare che la spesa possa essere inferiore a quella primieramente esposta.

IN SEDUTA SEGRETA

Il consiglio in seduta segreta approva in seconda lettura la continuazione per il 1911 dell'assegno alimentare di lire 800 agli orfani del già impiegato Giovanni Parola.

Gli impiegati del Comune in assemblea

Ieri alle 4 1/2 pomeridiane si riunirono nella sala della Biblioteca gli impiegati dipendenti dal Comune.

Venne eletto a presidente della Società il cav. Giovanni Ragazzoni, in luogo del rinunciario dott. cav. Marzuttini; consigliere fu nominato il sig. Luigi Cossutti.

Vennero fatte varie comunicazioni ai soci e si parlò dei miglioramenti che gli stessi intendono di chiedere all'Amministrazione comunale, chiedendo con un comune fervido augurio all'avvenire della classe.

A un partito

Nell'osteria al Casone, condotta dal sig. Carlini Luigi, convennero ieri numerosi amici a banchetto per un addio al signor Cesare Giordani che andrà di questi giorni a Venezia.

I sifofobi.

Davanti a pubblico scarso ieri sera il prof. Giuseppe Antonini tenne la sua seconda conferenza su i sifofobi.

Parlò con la solita competenza dei maniaci che rifiutano il cibo ed interesse la dotta, forse troppo dotta conferenza di chiare e lucide spiegazioni.

Venne alla fine vivamente applaudito.

La maestrina in contravvenzione

Per l'ennesima volta è stata questa notte posta in contravvenzione la nota Maria del Zotto per aver affittate due camere a [due prostitute pur non avendo la necessaria licenza.

La nuova impresa del Minerva

Veniamo informati che il nostro Minerva è stato assunto da un'impresa triestina la quale promette di allestire spettacoli più che decorosi per le tradizioni artistiche locali e degni della importanza della nostra città.

Speriamo ed attendiamo!

Quando si senti pervaso da un certo senso di malessere che rassomigliava moltissimo al tedio, Fortunio cominciò ad interpolare di ma e se timida la coscienza della governante. Poi, guardando insensibilmente terreno, finì per trovare il modo di condurre l'attenzione della sua vecchia amica in un altro campo.

Il giovinetto violinista s'era lasciato avvicinare completamente dal suo amore: il primo. Con l'impetuosità della propria indole, ravvivata dalla scintilla dell'arte, egli si era dato ad Elisabetta cui votava la parte migliore della sua anima.

Dal giorno della rivelazione qualche cosa di grave e di malinconico era venuto d'improvviso ad attenuare la spensierata e fanciullesca sua gaiezza, e la reazione repentina, a tratti, dimostrava sotto forma di una viva inquietudine, di profondi scramenti,

Il mercato bovino

Il tempo magnifico ha favorito oggi la perfetta riuscita del mercato bovino di S. Antonio in Giardino grande. Numerosissimi i capi di bestiame introdotti; i prezzi si mantengono relativamente alti.

Daremo domani dettagliati particolari.

La carne argentina in viaggio

Siamo finalmente prossimi all'apertura dello spaccio di carne argentina in via del Monte.

La merce infatti è ieri partita da Milano e si spera che in giornata possa giungere a destinazione. Dopo la visita delle autorità sanitarie, la carne verrà tosto messa in commercio.

Il dramma d'amore di via Cussignacco

Abbiamo ieri riferito che lo Schuck l'infelice protagonista del triste dramma d'amore svoltosi tempo fa in via Cussignacco, è stato passato dall'Ospedale alle Carceri.

Già ieri noi pomeriggio lo Schuck venne interrogato dal giudice istruttore avv. Leone Luzzatti.

Oggi furono assenti vari testimoni che alla scorsa erano stati presenti, ed alcuni soldati della vicina Caserma della Vigna che erano accorsi alle donazioni ed avevano soccorso i due feriti trasportandoli all'Ospedale.

L'insegnamento della stenografia

Si annuncia che il Ministero della I. P. sta elaborando un progetto di legge per introdurre la stenografia come insegnamento obbligatorio nelle scuole medie.

Cosa lodevolissima, poichè è bene che i giovani intendano anche praticamente la necessità di far tesoro del tempo, scrivendo il loro o l'altrui pensiero con la stessa rapidità con cui viene concepito ed espresso dalla parola.

Oggi specialmente la stenografia è diventata utilissima.

Gli infermieri del Civico Ospedale a banchetto

Ieri sera una ventina di infermieri convennero a fraterno banchetto all'osteria del «Bue» in Via Pracchiuso.

L'armonia più lieta regnò durante il simposio, rallegrata da ottime vivande preparate con la solita accuratezza dall'impareggiabile Siora Filomena.

Alle frutta parlarono il presidente della Lega sig. Alessandro Candiello ed il cons. sig. A. Cremonesi, entrambi applauditi.

Ancora per le direzioni didattiche obbligatorie

Nello scorso numero dissi che la Commissione Centrale del Mezzogiorno ha approvato la massima che anche le direzioni rese obbligatorie per la istituzione di numerose scuole di Stato possano fruire dei benefici concessi dalla legge, ossia di un sussidio annuo pari alla metà dello stipendio del direttore.

Ora sono in grado di riferirvi che tale massima non è nuova, ma che vige da un anno e fu applicata la prima volta per la direzione delle scuole di Tagliacozzo.

Arte e Spettacoli

TEATRO SOCIALE

La compagnia Zenolini

Il Vagabondo di Richepin ebbe ieri sera il suo successo al Sociale dove erano convenuti moltissimi spettatori attirati dall'interesse del lavoro e dal desiderio di conoscere un attore che ha già una meritata fama in arte e che diventerà certamente uno dei migliori nostri artisti.

Molti applausi e chiamate.

I «Miserabili» di Volta

Questa sera avrà luogo al Cinematografo Volta l'ultima serata de I miserabili di Victor Hugo, che tanto successo hanno ottenuto gli scorsi giorni.

Questo è un vero capolavoro della Cinematografia, che degnamente e arditamente ha messo in azione e portati sulla scena i personaggi del celebre romanzo victorhughiano, e in un seguito di quadri meravigliosi per l'intreccio drammatico, la coreografia accurata, la grandiosità dall'insieme, ha bene meritato il trionfo decretato alla proiezione dai pubblici di tutto il mondo.

Notiamo poi che Podleria serata è a prezzi popolari.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 18 gennaio 1911

RENDITA 375 0/0 netto 109.98
» 2 1/2 0/0 netto 108.13
» 5 0/0 70.—

AZIONI
Banca d'Italia 1512.25 Ferrrovie Medit. 428.—
Ferrrovie Medit. 650.25 Società Veneta 219.75

OBBLIGAZIONI
Ferrrovie Udine-Ponteriva 505.—
» Meridionali 354.26
» Mediterranee 4 0/0 504.—
» Italiano 5 0/0 505.50
» Credito comunale e provinciale 2 1/2 0/0 501.—

CAFFETE
Fondiaria Banca Italia 375 0/0 600.75
» Cassa R. Milano 4 0/0 607.60
» Cassa R. Milano 5 0/0 617.—
» Istituto Italiano, Roma 4 0/0 609.80
» Idem 4 1/2 0/0 620.—

OAMBI (chèque a vista)
Francia (oro) 100.48 Pietrobur. (rubli) 207.60
Londra (sterlina) 26.40 Romania (lei) 99.00
Germania (mar.) 124.00 Newyork (dol.) 84.20
Austria (corone) 105.82 Turchia (lira tur.) 22.86

CASA DI CURA

per Sciatica ed Artrite Reumatica e malattie distrofiche

Sbarre di S. Antonio - TREVISO

Egregio Sig. Dott. Lippi Ugo,

Medico Direttore

Sono davvero trascorsi i sei mesi dacchè Ella mi ha completamente guarito dall'Artrite al ginocchio sinistro, ed in vero mai ebbi ad accusare più dolori o sofferenze. Grazie a Lei, egregio Dottore, e la mia eterna riconoscenza.

Giacomin Angela in Bianchi.
Marone di Piave 31 Dicembre 1910

La posizione delle classi di leva nell'esercito

Il Ministero della Guerra pubblica, per norma delle autorità militari e civili, il riparto fra l'esercito permanente, la milizia mobile e la milizia territoriale delle varie classi e categorie obbligate al servizio militare al 1. gennaio 1911, avvertendo:

La posizione militare delle varie classi si risulta dal seguente specchio: Carabinieri reali e militari di cavalleria con ferma di quattro anni (meno i sottufficiali) — 1. categoria esercito permanente: 1890, 1893, 1898, 1897, 1888, 1895, 1884, 1893, 1892, 1881.

Id. — 1. categoria Milizia territoriale 1880, 1879, 1878, 1877, 1876, 1875, 1874, 1873, 1872.

Militari di altre armi e corpi (compresi i sottufficiali di tutte le armi e i militari di cavalleria con ferma di tre anni) — 1. e 2. categoria: 1890, 1899, 1888, 1887, 1880, 1885, 1884, 1883, 1882.

Id. — 1. e 2. categoria Milizia mobile: 1881, 1880, 1879, 1878 (compresi i militari provenienti dalle compagnie operai d'artiglieria).

Id. — 1 e 2 categoria Milizia territoriale: 1877, 1876, 1875, 1874, 1873, 1872.

Militari provenienti dalla R. Marina a senso della legge 1. febbraio 1900, n. 28 — 1. e 2. categoria esercito permanente: 1899, 1888, 1897, 1886, 1895, 1884, 1883, 2832, 1881, 1880, 2870.

Id. — 1. 2. categoria Milizia territoriale: 1878, 1877, 1876, 1875, 1874, 1873, 1872.

Militari di tutte le armi compresi i provenienti dalla R. Marina a senso della legge 1 febbraio 1900 n. 26 — 3. categoria Milizia territoriale: 890, 1839, 1888, 1887, 1886, 1885, 1884, 1883, 1882, 1881, 1880, 1879, 1878, 1877, 1876, 1875, 1874, 1873, 1872.

RIVISTA DELLE RIVISTE

«Natura ed arte» la splendida rivista milanese nel suo fascicolo del 15 corr., porta i seguenti articoli: D. Ciampoli. Leone Tolstoj. — Lorenzo F.occa. Monumenti inediti di Orvino. — Attilio Donalutti. Anime rosse. (Novella). — Arnaldo Cipolla. Seguendo una guerra civile in Abissinia. — A. Melani. Il primo «Sokraspar» in Italia. — Vanna Piccini. Antiche danze Greche e Latine. — Girolamo Cappello. Un detrattore di Garibaldi e della impresa del Mile. — Alfredo Panzini. La Fiera. — Guido Marangoni. Il capolavoro del «Sodoma». — Andrea Pirrodda. Aumento d'ispettori o di maestri? — Oltre. Cosa Italiana. — Rivista delle Riviste. — Rassegna musicale. — Rassegna drammatica. — Piccola cronistoria. — Pagine famminili. — Un Romanzo.

Per il prossimo censimento

Cronaca del Friuli

Cronaca Giudiziarla

Il processo Stroili-Pasquali

(Udienza antimeridiana di stamane)

Bonaccia e indolenza nei corridoi e negli uffici. Sono quasi le dieci e al proprio posto, non c'è che la stampa. Generalmente si crede però che oggi questo già tanto lungo processo sarà ripreso definitivamente e condotto innanzi di lena. La mattinata sarà occupata tutta quanta nei preliminari di legge, nel pomeriggio avremo l'appello ed i giuramenti, quindi probabilmente le prime battute del dibattimento.

Gli accusati sono introdotti nell'aula alle 10. Hanno aspetto stanco ed annoiato. Siedono silenziosi senza guardarsi.

Passa un altro quarto d'ora e assistiamo ad una dimostrazione della silenziosità di alcuni giurati che per protesta contro i ritardi nell'apertura delle udienze abbandonano i loro posti ed escono a fumare nei corridoi. La piccola dimostrazione passa quasi inosservata. Intanto si diffonde nell'aula la notizia di un nuovo rinvio che sarebbe determinato da una leggera indisposizione dell'on. Girardini.

Alle dieci e trenta finalmente è annunciato Presidente cav. Orlandi, il quale fa subito fare l'appello dei giurati.

L'avv. Bellavitis esibisce un certificato medico dal quale appare che l'on. Girardini è indisposto e non potrà assistere per alcuni giorni al processo.

Per uno scrupolo di coscienza, nell'interesse degli accusati e per una più integra partecipazione di tutte le parti al dibattimento, chiede un rinvio.

Il P. Ministero avv. Trabucchi esprime auguri verso l'on. Girardini e si rimette per la decisione del rinvio all'ill.mo signor Presidente.

Bertacchi si associa agli auguri verso l'on. Girardini, ma si oppone dispiacentissimo, al rinvio, perché dice, se ad ogni indisposizione si dovesse rimandare la causa, questa andrebbe troppo per lo lunghe.

Il presidente non accoglie la domanda di rinvio e il processo comincia.

È assente anche l'on. Berenzini. La difesa del Cozzi, col mezzo dell'avv. Bellavitis avanza istanza per ottenere, che a norma delle disposizioni di legge o per una retta interpretazione del pensiero del legislatore, la sentenza di non luogo a procedere verso il Calligaris sia estesa agli altri accusati, sia eguale, insomma per tutti.

Il presidente, rimette, in proposito ogni decisione, quindi ordina che il cancelliere Febbo legge l'atto d'accusa. Dopo la lettura dell'atto di accusa, la requisitoria, quindi le spiegazioni presidenziali e l'udienza è rimessa a pomeriggio.

A proposito della patente al licenziati del Ginnasio

Siamo in grado di precisare in modo sicuro quello che si ritiene essere il pensiero del ministro Credaro per informazioni avute da chi lo avvicina e ne conosce il pensiero.

Egli vuole soltanto compiere col dovuto provvedimento un esperimento e confida che ogni galantuomo deva, senza pregiudizi, lasciarglielo compiere. Soltanto all'atto pratico si potrà vedere se esso andrà bene o male.

In Italia purtroppo è impossibile intendere col ragionamento, con la discussione e ben sovente le troppe chiacchiere o falsano i concetti più corretti o ne impediscono l'attuazione.

L'on. Credaro è stupito e addolorato per fatto che molti combattendo la sua proposta, dimenticano, e nelle argomentazioni e nelle affermazioni, che per la sua cultura e per il suo passato egli non potrebbe mai fare atto meno che onorevole ed utile per la scuola e per gli stessi maestri. Perché si vuol negargli fiducia e legargli le mani?

Il secondo punto che ha indotto il Ministro a insistere nell'espedito proposto, è questo: che non si possono presentemente chiedere allo Stato altri milioni, oltre quelli già stanziati, per l'istruzione primaria. Se si potesse averne altri 50 per attrarre alla carriera magistrale numerosi giovani valenti, la soluzione del problema non richiederebbe difficoltà.

Casse di risparmio postali nell'ottobre 1910

La locale direzione postale ci comunica i dati seguenti relativi alle Casse postali di risparmio:

Credito dei depositanti alla fine di settembre 1910 Lire 1.700.327.853,70 Deposito di ottobre 76.397.480,20 Totale Lire 1.776.725.333,90 Rimborsi di ottobre e somme cadute in prescrizione 87.873.293,48.

Residuo Lire 1.708.852.040,42 su 5.260.117 di libretti in corso.

Tullio Panteo, direttore
Bordini Antonio, gerente responsabile
Tip. Arturo Bossati, suc. Tip. Bordini

«Eczema pruriti Emorroidi»

Tutti coloro che sono affetti da eczema, dartre, erpate, o qualunque prurito, potranno convincersi che trovano uno specifico per combattere questo male. Il Signor Stefano Guerrato, Rialto Eraclea, S. Donà di Piave, ci comunica:

«Sono rimasto veramente entusiasmato per la perfetta guarigione ottenuta con l'Unguento Foster (in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercato Vecchio, Udine) e mi sento il dovere di esternarvi la mia riconoscenza promettendovi che darò sempre buone informazioni a tutti coloro che verranno da me a chiedermene.

«Ho sofferto per quattro anni di eczema ai piedi che mi produceva dei bruciori e dei pruriti intollerabili. Si formavano delle piccole pustole che venivano sempre a suppurazione. Non appena feci uso del vostro prezioso farmaco in pochi giorni guarii completamente e adesso spero che il male non mi tornerà più, ma se si ripeterà so come fare a liberarmene. (Firmato) Stefano Guerrato».

L'Unguento Foster riesce laddove tutti gli altri rimedi hanno fallito. Esso calma e fa sparire le emorroidi e qualsiasi affezione della pelle; eczema, dartre, bottoni, acne, varicella, geloni, serepolature, ecc. ecc.

Il vero Unguento Foster trovasi in vendita anche presso tutti i farmacisti a L. 3.50 la scatola, o 6 scatole per L. 19 — o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo, alla ditta C. Giongo, specialità Foster, 19, Via Cappuccino, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, e rifiutate qualunque imitazione, e contraffazione.

Camillo Montico

Principale Deposito
Pianoforti
Istrumenti
Grammofoni
Dischi
Musica di tutte le edizioni
Via della Posta - UDINE

Psiche



F. BISLERI & C. - MILANO

CASA

di ASSISTENZA OSTETRICA per GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con Decreto Prefettizio DIRETTA dalla levatrice sig. Teresa Nodari con consulenza dei primari medici specialisti della Regione
Pensione e cure famigliari MASSIMA SEGRETEZZA UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE Telefono 324

STABILIMENTO SUCOLOGICO

Dotter V. COSTANTINI

in VITTORIO VENETO
Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906.

- 1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.
- 1.° incrocio cellulare bianco-giallo «Crico Chinese»
- Bigiallo - Oro cellulare sferico
- Foglioglio speciale cellulare.
- I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente se prestano a riceverne a fidine le commissioni.



15 GIORNI DI CURA, GUARIGIONE CERTA

OLIO SASSO

L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2,25 - grande L. 4 - stragrande L. 7; per posta L. 2,85, 4,60, 7,60) si vende in tutte le Farmacie come la Emulsione Sasso, l'Olio Sasso Jodato e la Sassiolina, ricostituenti sovranamente indicati e studiati nel libro del prof. E. Morselli sugli Oli Sasso Medici, preparati tutti da P. Sasso e Figli - Oneglia, Produttori anche dei famosi Oli Sasso di pura oliva da tavola e da cucina. - Esportazione mondiale. - Opuscoli in cinque lingue.

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottigliera

CAFFE CON BIGLIARDO

Girolamo Barbaro

Via Paolo Cacciani N. 1 - UDINE - Telefono 2.33

Rinomata SPECIALITÀ PANETTONI

freschi tutti i giorni, Mandorliati fonduti - Firenze - Giardiniera - Torroncini di Cremona - Mostarda - Frutta Caudata - Colognata.

Si eseguono spedizioni anche per l'Estero
Servizio speciale in argento per Nozze, Battesimi ecc., a prezzi convenientissimi in Città e Provincia.

Umberto Cattarossi

Chiavris - UDINE - Chiavris

Grandi magazzini e deposito all'ingrosso e al minuto

LEGNA DA FUOCO

con macchinari propri a forza elettrica per la segatura e spaccatura
SU QUALUNQUE MISURA

CARBONI FORTE, COKE, FOSSILI E SPECIALE PER OFFICINE

SERVIZIO A DOMICILIO

Cementi - Portland - Calci comuni

Specialità calce idraulica di esatta
TELEFONO N. 4-52 - PREZZI MODICISSIMI

Il cannello di carbone artificiale

dell'Industria Carboni Artificiali Udine-Venezia
trovasi in vendita presso tutti i principali negozianti di carbone a Lire 8.50 al quintale posto a domicilio.
Telef. 4-38 - Viale del Ledra (Via Rizzi)

Ribassi per fine Stagione

EMPORIO

PELLICCERIE

AUGUSTO VERZA - Via Mercatovecchio, N. 5-7

Non contondere col Sello Giovanni di D.° di via della Vigna

MOBILIFICIO SELLO GIOVANNI UDINE

PORTANUOVA, PIAZZA UMBERTO I°
TELEFONO 322
MOBILI D'ARTE, SEMPLICI E DI LUSO
TAPPEZZERIE

Non confondere col Sello Giovanni di D.° di via della Vigna
Per qualunque inserzione sul «Paese» rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Amministrazione, Haasenstein e Vogler Via Prefettura, 6.

Da Tricesimo

L'esito finanziario della «Schiarrete»

Oggi soltanto si riunì il Comitato per l'approvazione del resoconto finanziario dei festeggiamenti che ebbero luogo qui nel decorso autunno.

L'incasso lordo della pesca di beneficenza, del festival e delle sette rappresentazioni della «Schiarrete» fu di L. 8454.00 le spese ammontarono a L. 5057.55 l'utile netto a L. 3307.35 nelle quali sono comprese L. 170 per valore di materiali ed oggetti vari.

Tale utile sarà devoluto alla Filarmonica ed alla Sezione inabili al lavoro di questa Società operaia.

Il buon esito dei festeggiamenti torna ad onore di questo paese e ne va data lode incondizionata a tutte le egregie e gentili persone che prestarono la loro opera per la miglior riuscita dei medesimi.

Da San Daniele

Oltre confine

15 — Davanti ad un pubblico colto che gremita l'ampia sala della Società Operaia tenne ieri sera l'annunciatore conferenza sul tema «Oltre Confine» il distinto maestro concittadino Lodovico Zanini.

Fare un riassunto dello studio diligente del simpatico oratore sarebbe un volerlo rovinare; con eleganza, con stile fiorito descrisse dal vero (e chi sa se di lui che conobbe fin da giovinetto le fatiche, le privazioni del l'emigrante?) la vita che i nostri bravi friulani, con fatiche improbe, conducono al di là dei confini; parlò dei disagi e delle magre ricompense della tanto decantata emigrazione, e concluse con l'augurio che la madre patria possa un giorno (non lontano, speriamo!) dare agli operai nostri quanto oggi umilmente devono chiedere a terre straniere.

Il modesto e pur tanto geniale oratore, che per più di un'ora seppe intrattenere l'auditorio, venne spesso interrotto da unanimi approvazioni, e salutato alla fine da una salva di applausi e fatto segno ad una affettuosa dimostrazione di simpatia e di stima. Lo studioso giovane meritava davvero questa affermazione, e noi che lo incoraggiamo alla prova non possiamo che esserne pienamente soddisfatti, ed augurarci che il carissimo amico possa ancora farci gustare qualche cosa di buono.

Da Godrolo

La cronaca delle disgrazie

16 — Giuseppina Maran in Tubaro d'anni 23 di Iulizia lavorando con la macchina dei salami, riportò la frattura di un dito ed una ferita lacero-contusa. Guarirà in 20 giorni.

— Enrico Cappellaro di Pietro Zompicchia d'anni 6 cadde da una carretta riportando frattura completa della gamba destra. Ne avrà per un mese.

— Cecilia Pagnucco Masati di Zompicchia d'anni 33 cadde dalla scala del fenile producendosi una grave contusione all'anca sinistra. 20 giorni per la guarigione.

— Scodellaro Rosa dei Casati di Biauzzo di anni 69 caduta dal fenile, riportò rottura completa della gamba destra. Guarirà in 40 giorni.

Tutti furono precurosamente curati dall'egregio dott. Giuseppe Bertuzzi.

Da Clivdale

Zucchero... amaro

Il brigadiere delle guardie di Finanza Cori Enrico e la guardia Di Lorenzo sorpresero l'altro ieri, nei pressi di Merso inferiore, due individui che portavano due carichi di zucchero. Si diedero ad inseguirli, ma quelli gettarono la carica e riuscirono a svignarsela.

Non furono così potuti identificare.

Da Treppo Carnico

Per la nuova fontana

16. Veniamo informati che il Prefetto della Provincia di Udine ha autorizzato il sindaco nostro all'acquisto da Zamparo Margherita il terreno per uso piazza per collocarvi la vasca del fontano.

Speriamo così che in buon tempo si inizino anche i lavori.

Da Coglians

Il nuovo Sindaco

Il nostro Consiglio comunale nella sua seduta di ieri l'altro ha proceduto alla nomina del sindaco che venne eletto nella persona del sig. Giovanni Casanova.

Da Tarcento

Statistica giudiziaria

16 — Vi comunico alcuni dati statistici sull'amministrazione della Giustizia nel nostro Mandamento:

Pretura — Nel 1910 le cause civili furono 382 di cui 196 nuove. Le sentenze furono 162 con un aumento di 47 sull'anno precedente. I pignoramenti ed i sequestri furono in complesso 25 ed i protesti 109. Furono poi emanati 109 provvedimenti di volontaria giurisdizione. I consigli di famiglia e tutela salirono con 28 di nuovi a 202.

Lavoro penale — Le cause di competenza superiore comprese 35 rogatorie furono 365 mentre quelle di competenza pretoria furono 308. Si emanarono poi 105 sentenze e 113 ordinanze. Gli imputati prosciolti furono 198 e quelli condannati 158 dei quali solo 39 vennero beneficiati dalla legge Ronchetti. Si sentirono a pagamento in istruttoria 300 testimoni e, al dibattimento 109, con una spesa complessiva di lire 1289,74.

Ufficio di conciliazione — In numero di dieci così trattarono 896 cause pronunciando 270 sentenze, con un aumento di 80 sull'anno precedente. Ben 572 cause furono conciliate ed abbandonate.

Da Aviano

Sull'orario scolastico

15 — Mi capita in questo momento sott'occhio l'articolo sull'orario scolastico, pubblicato sulla «Patria del Friuli» del 12 corr. — e mi sento in dovere di ribattere poche parole.

L'orario scolastico continuato per le nostre scuole elementari, fu regolarmente deliberato dalla Commissione di Vigilanza, sentito il parere dell'Ufficio Sanitario, ad unanimità di voti, tranne uno: quello del Direttore Didattico. Ciò per accontentare, non certo i maestri, ma la grande maggioranza della popolazione, e conciliare gli interessi generali o quasi. È facile quindi presumere da chi l'articolo sia stato scritto o almeno ispirato.

Nelle adunanze della Commissione è stato inoltre concordato che gli insegnanti, in numero di uno o due rimanesse a sorvegliare gli alunni nella mezz'ora di ricreazione. Niente di male quindi che gli altri, per turno possano pararsi il grave abuso «di fare una piccola refezione». Se il Direttore ha lamentato molte volte simili abusi nei suoi rapporti al sindaco, e questi stanno e s'indociano di poterli togliere, ha rinunciato ad ogni ingerenza nelle scuole e l'autorità non ha creduto affatto di intervenire: ciò significa solo che si tratta di un misero, pallone gonfiato.

Da Gemona

Vetturale disgraziato

16. — Ieri sera il vetturale Picotti Antonio di Gemona, ritornando con 4 o 6 clienti da Artega, avendo un po' troppo alzato il gomito e perduto l'equilibrio, cadeva dalla carrozza, andando a battere la testa nel muro. Si ebbe una non lieve ferita alla fronte, per la quale il medico dott. Girolamo Copetti dovette dargli due punti di sutura.

Da Sedogljano

Cose della latteria sociale

16 — Ieri ebbe qui luogo l'assemblea della latteria sociale per la nomina delle nuove cariche ed alla quale parteciparono numerosi soci.

Riuscirono eletti a sindaci effettivi i sig. Cecchino Francesco, Rinaldi Giovanni fu Rinaldo, Perusini Angelo, Donati Luigi e Usati Ermacora. A supplenti: Lanussi Gio. Batta Bizzarda Vittorio, Tessitori Giacomo. A revisori dei conti: Pietro Rossi e Sala Valentino.

Da Resiutta

Un devianimento ferroviario

16. — Ieri mattina il treno omnibus 1517 che giunge alla nostra stazione alle 8,20, giunto al disco di Resiutta, essendosi spezzato il cerchione di una vettura mista da 1.a e 2.a classe, l'asse anteriore di questa piegò.

Allo scambio d'entrata la vettura ormai deviata si toccò dalla prima parte del treno rompendo il freno Vestinghouse e facendo deviare altre due vetture di 3.a classe.

Nessuna disgrazia si ebbe a verificarsi alle persone, che fortuna volle che nella vettura mista nessun passeggero si trovasse; solo un po' di spavento alle persone che si trovavano nella vettura di 3.a classe.

Da Forgaria

Schlacciati sotto un carro

Questa mattina i due fratelli Lafrat Attilio e Mario, mentre seduti su un carro uscivano dal paese, ad un sobbalzo del terreno, furono dal carro rovesciati e poi orrendamente sfracellati dal carro stesso.

Raccolti in uno stato compassionevole furono trasportati in casa del Medico; uno è moribondo, l'altro è ferito un po' meno gravemente.

Le inserzioni si ricevono presso la ditta Haasensteine Vogler, via Prefettura N. 6.

CEROTTO BERTELLI
RIFIUTATE
 tutte le imitazioni di nessuna efficacia che allettano per il loro basso prezzo:
ESIGETE IL VERO CEROTTO BERTELLI (ARNIROS)
 l'unico che porti un pronto e duraturo giovamento
CONTRO I DOLORI DI RENI
CONTRO I REUMATISMI

CHININA-MIGONE
 Profumata, inodora ed al Petrolio



La barba e i capelli agguizzano all'uomo aspetto di bellezza di forza e di sonno

Una bella chioma è degna corona della bellezza.

PREZZO DELLA BOTTIGLIA
 L'Acqua Chinina Migone, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche. Le quali soltanto sono un prezioso rimedio rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido incoloro e limpido ed intrinsecamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta gloriolosa dei capelli era forlissima. E voi, o madri di famiglia, usate dall'Acqua Chinina-Migone per i vostri figli durante l'adolescenza, tanto sempre contribuire l'uno e loro salute verso una abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli radi e rosci dovrebbero pure usare l'Acqua Chinina-Migone e così evitare il pericolo della cretinizzazione radica di essi e di veduti imbianchiti. Una sola applicazione dimora la follore e dà ai capelli un magnifico lustro.

Riassumendo: l'Acqua Chinina-Migone ripulisce i capelli, dà loro forma e vigore, toglie la forfora ed infine loro impare una fragranza deliziosa.

Signori ANGELO MIGONE - O. Profumieri e Milano.
 La loro Acqua Chinina Migone, sperimentata già più volte, la loro la migliore acqua da toilette per la testa, perché igienica nel vero senso e di gradevole profumo, e veramente adatta agli usi attribuiti dall'invenzione. Un bravo e buon paracchiaro se dovrebbe essere sempre fornito.

Riassumendo: l'Acqua Chinina-Migone ripulisce i capelli, dà loro forma e vigore, toglie la forfora ed infine loro impare una fragranza deliziosa.

Signori ANGELO MIGONE - O. Profumieri e Milano.
 La loro Acqua Chinina Migone, sperimentata già più volte, la loro la migliore acqua da toilette per la testa, perché igienica nel vero senso e di gradevole profumo, e veramente adatta agli usi attribuiti dall'invenzione. Un bravo e buon paracchiaro se dovrebbe essere sempre fornito.

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni il più delle volte nocive, le quali non arrecano nessun giovamento, ed ancora coll'etichetta il nome A. MIGONE & C. e la marca speciale depositata: tre teste, segna la capo a questo foglio.

L'Acqua Chinina-Migone tanto profumata che inodora ed al Petrolio, non si vende a peso ma solo in bottiglie originali da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Paracchiaristi.

Deposito generale da A. MIGONE & C. - Via Turin, 12 - MILANO.

SI ACQUISTANO
Libretti paga peroperai
 PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI
 successore Tip. Bardusco
 UDINE

PRESERVATIVI
 e **NOVITÀ IGIENICHE**
 di gomma, vescica di posco ed affini, per Signora e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20. - Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

F. COGOLO, callista UNICO
 estirpatore dei CALLI
 Via Savognana
 A richiesta si reca anche in Provincia

AMARO BAREGGI
 a base di **FERRO-CHINA-RABBARO**
 Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del **RABBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

Crema Marsala Bareggi E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie **GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME** «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

Estratto di Carne
 della Compagnia
TOOTH
 Marca originale australiana da molti anni fornita al governo inglese.
CASA FOWLER & CO
 1895
 1899
 1900
 1901
 1902
 1903
 1904
 1905
 1906
 1907
 1908
 1909
 1910
 1911
 1912
 1913
 1914
 1915
 1916
 1917
 1918
 1919
 1920
 1921
 1922
 1923
 1924
 1925
 1926
 1927
 1928
 1929
 1930
 1931
 1932
 1933
 1934
 1935
 1936
 1937
 1938
 1939
 1940
 1941
 1942
 1943
 1944
 1945
 1946
 1947
 1948
 1949
 1950
 1951
 1952
 1953
 1954
 1955
 1956
 1957
 1958
 1959
 1960
 1961
 1962
 1963
 1964
 1965
 1966
 1967
 1968
 1969
 1970
 1971
 1972
 1973
 1974
 1975
 1976
 1977
 1978
 1979
 1980
 1981
 1982
 1983
 1984
 1985
 1986
 1987
 1988
 1989
 1990
 1991
 1992
 1993
 1994
 1995
 1996
 1997
 1998
 1999
 2000

Per il Veneto sig. Szathvary V. I. Padova

LIQUORE STREGA
 TONICO DIGESTIVO
 Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento
 Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sul Petichetta la Marca Depositata, e sulla copula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Milano.
 Fornitrice della casa di S. M. il Re d'Italia
 Rappresentanti per Veneto: **MALVEZZI e C. - Venezia**

ANTAGRA-BISLERI
 CONTRO LA GOTTA E LA DIATESI URICA
 Felice Bisleri & C. - MILANO

NON PIÙ
MIOPRESBITI E VISTE DEBOLI
 "OIEU", Unico e solo prodotto del mondo
 Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Da una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. OPUSCOLO esplicativo GRATIS scrivere V. LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo, 1 Napoli.

VERO ESTRATTO DI CARNE
 ESIGERE LA FIRMA
LIEBIG
 Indispensabile per chi ama la buona tavola e l'economia

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO
CONTRO LA TOSSE
PASTIGLIE MARCHESINI
 CASAZZANI-BELLUZZI
 Queste Pastiglie sono ricche di certificati del più illustri Clinici, e vantano vittoriose sentenze di Tribunali contro imitatori e speculatori.

25 anni di trionfale successo
DENTI BIANCHI E SANI
 Rinomati Dentifrici
PASTA E POLVERE
VANZETTI TANTINI
 MEDAGLIA D'ORO
 Esposizione Internaz. di Milano
 Sono falsificati
 se mancano della marca di fabbrica qui contro.
LIRA UNA OVUNQUE

"POLIFOSFOL,,!!!"
 Alimento del Cervello.
 Vivificatore possente dell'energia intellettuale e fisica.
 Vince mirabilmente ogni debolezza negli esauriti, anemici e nevrotici.
 Riabilita la vigoria sessuale nelle malattie della spina dorsale.
 Ridona la memoria indebolita da eccessivo lavoro intellettuale.

1. 2 il hacone presso il preparatore **A. CHOSARA** Chimico Farmacista in Valdagno (Vicenza).
 Presso le Spett. Ditte: in **UDINE** - Farmaceutica Priulona, Comessatti - De Stefani in **Verona** - Manzoni in **Milano** - Galeno in **Bologna** - Coraello, Locatelli, Pjaneri-Mauro in **Padova** - Zambon, Crico, Panciera, Bertolan in **Vicenza** - Rötner, Locatelli, Monico in **Venezia** ed in tutte le buone Farmacie.

In tutta l'Italia **L. 0.80** la scatola piccola e **L. 1.20** la **DOPIA** che contiene due e modo d'uso in otto lingue.
 Le Pastiglie suddette, sciolte, si debbono vendere a contanti 5 l'una.
 - Prezzo da tenersi in ogn' Farmacia -
 Osservare i 3 caratteri seguenti per non restare ingannati:
 1.0 - L' involucro di ogni Pastiglia in 3 colori nazionali uniti;
 2.0 - Su questo si debbono leggere i nomi di «Marchesini Dott. Nicola» e «Celestino Caszani» entro disegno per parte rettangolare smussato ai quattro angoli, come la Pastiglia;
 3.0 - E in fondo in firma autografa di «Giuseppe Belluzzi» genitore del Dr. Caszani, unico proprietario della genuina ricetta.
 Per minima che sia la differenza dai suddetti caratteri si rifiuti senz'altro la Specialità
 Indirizzare a **GIUSEPPE BELLUZZI** - Bologna - Casella Postale 176, qualunque domanda di Opuscoli di Certificati, e le Commissioni.
 Con C. V. P. di cent. 75 o di L. 1,35 si avrà una scatola piccola o una doppia; e con detto di L. 5,50 (netto netto da spese) se ne riceveranno 10 delle piccole o 5 delle doppie che si mantengono inalterabili anche nelle zone più squilibrate.

PREMIATA FABBRICA
 Apparecchi di riscaldamento e Cucine Economiche
EMANUELE LARGHINI fu Luciano
 OFFICINE e DEPOSITO
VICENZA - Mara di Porta Nuova, N. 205-206 - **VICENZA**
 NEGOIO in Corso Principe Umberto
SUCCURSALE in FORDENONE
 Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per ferro, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. - Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.
ASSORTIMENTO
 Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie
 Prezzi convenientissimi
 Progetti, preventivi, cataloghi gratis